AL CUORE DELLA PARTECIPAZIONE
IN CAMMINO VERSO TRIESTE

Il percorso preparatorio della Settimana Sociale ci coinvolge in una consultazione diffusa sulla partecipazione. Lavorando in gruppo, con chi condivide la nostra esperienza di formazione continua, di progettazione e di trasformazione delle comunità e dei territori, potremo riflettere e mettere a fuoco alcuni benefici e alcune fatiche che connotano la nostra esperienza di partecipazione, a sostegno della vita democratica. Seguiamo passo dopo passo le indicazioni che ci accompagneranno.

[FASE 1] ASCOLTO PERSONALE

La prima tappa, indispensabile, ci chiede di dare tempo all'ascolto interiore per raccogliere le idee. Spesso questo tempo ci manca ed oggi cominciamo da qui. Solo così l'ascolto reciproco potrà essere fruttuoso.

Ognuno di noi agisce all'interno di uno o più processi cooperativi di impegno sociale, che guardano ad **un bisogno, un servizio** o **un ambito specifico.** Prova a mettere a fuoco il contesto prevalente in cui operi con **un breve appunto o una parola-chiave nel box 1A**.

1A | L'AMBITO/ IL BISOGNO/ IL SERVIZIO

Ora prova a **ripercorrere le caratteristiche dell'azione e del servizio in cui sei impegnato:** in quale contesto e con quali motivazioni, quali sono gli obiettivi, chi sono le persone a cui l'azione si rivolge prevalentemente, che intende sensibilizzare o coinvolgere, le istituzioni o le organizzazioni che connette.

Dai un volto alle persone/istituzioni che hai incontrato, che hanno accolto l'invito a partecipare e a quelle con cui è stato difficile collaborare. **Annota quel che ti viene in mente nel box 1B,** come semplici appunti di lavoro.

1B | CARATTERISTICHE, MOTIVAZIONI, OBIETTIVI, DESTINATARI...

A partire dagli appunti annotati nel **box 1B,** concentrati ora sui **benefici che sono maturati attraverso la creazione di relazioni di corresponsabilità, di coinvolgimento, di partecipazione,** per l'equipe proponente, per la comunità e il territorio, per i destinatari e i sostenitori, per le istituzioni (andando oltre gli obiettivi di una specifica iniziativa realizzata).

Scegli ora **un solo beneficio comunitario da evidenziare, quello che ti sembra più rilevante. Descrivilo in sintesi *e* nel modo più chiaro possibile nel box 1C:** sarà il contenuto da condividere con il tuo gruppo nel lavoro che seguirà.

Ricorda che **non sarai solo/a in questo esercizio**: la presenza di altre persone con altre esperienze e sensibilità farà sì che emergano sottolineature diverse.

1C | IL BENEFICIO PIU' RILEVANTE

Un passo ulteriore: ricorda se nella tua esperienza **hai incontrato anche difficoltà, ostacoli**, proprio nel coinvolgimento delle persone, dei gruppi e delle istituzioni, o se li hai notati nella loro partecipazione.

Considerando l'equipe proponente, la comunità e il territorio, i destinatari e i sostenitori, le istituzioni, **prova a descrivere nel box 1D,** sempre in modo sintetico *e* nel modo più chiaro possibile, anche **il tipo di fatica, di difficoltà o di ostacolo** che ti appare più rilevante nel sollecitare la partecipazione, e che può rappresentare un nodo di cui tener conto.

1D | LA FATICA PIU' RILEVANTE

[FASE 2 - 3] ASCOLTO COMUNITARIO

Ora lavoreremo a gruppi e i contenuti che abbiamo annotato, dando ascolto alla nostra interiorità, potranno diventare un patrimonio condiviso. Gli appunti scritti ci saranno di aiuto perché, pur nella brevità, consentiranno di rimanere fedeli a quel che è emerso in noi, mentre dall'ascolto reciproco potranno emergere aspetti condivisi.

Seguiremo due percorsi: uno dedicato ai benefici della partecipazione, l'altro alle sue fatiche. Potremo confrontarci su quanto ciascuno/a ha osservato nella sua esperienza e considera rilevante; mettendo a fuoco alcuni contenuti, potremo provare a condividerli.

---

2. I BENEFICI DELLA PARTECIPAZIONE

Il metodo è semplice: suddivisi in gruppi tematici, disposti in cerchio, chiediamo a ciascuno/a di leggere semplicemente, a turno, quello che ha annotato per iscritto nella Fase 1, **nel box 1C: "Il beneficio"**.

E' essenziale attenersi alla lettura, **senza aggiungere null'altro a braccio**. **Evitiamo di commentare i contributi di chi ci ha preceduto e non diamo spiegazioni** riguardo a ciò che abbiamo scritto: le nostre note – così come sono – sono affidate all'intelligenza e all'accoglienza degli altri, che sapranno intenderle e farne tesoro. (E' possibile leggere solo in parte ciò che si è scritto e perfino non leggere nulla e rimanere in ascolto.)

Dopo aver letto il proprio contributo, ciascuno attende per qualche istante che gli altri possano annotarlo nelle righe seguenti, senza riportare il nome della persona.

Ora abbiamo **5 minuti per rileggere e selezionare un beneficio tra tutti quelli indicati dai membri del gruppo (al di fuori del tuo)**. **Scegli un contenuto che ti ha colpito di più**, provando per quanto possibile a condensarlo **nel box 2A**.

Non si tratta di fare una sintesi: **è sufficiente indicarne uno**, quello che ha avuto in te una risonanza maggiore, confidando che altri spunti, pure importanti, potranno essere evidenziati da altri.

2A | IL BENEFICIO CHE VORREI EVIDENZIARE

---

3. LE FATICHE DELLA PARTECIPAZIONE

E' arrivato il momento di riflettere anche sulle fatiche, gli ostacoli, le domande e perfino i paradossi della partecipazione. Interrogando la nostra esperienza, lo scopo principale è individuare ciò che ci sfida nel coinvolgere persone, territori e istituzioni, nelle iniziative che intraprendiamo al servizio delle comunità.

A turno, ancora una volta, ciascuno/a legge semplicemente quello che ha annotato per iscritto **nel box 1D: "La fatica"**. Procediamo con maggiore pazienza: è **essenziale attenersi alla lettura**, **senza aggiungere null'altro a braccio**. Evitiamo di commentare i contributi di chi ci ha preceduto, e non diamo spiegazioni riguardo a ciò che abbiamo scritto.

Dopo aver letto il proprio contributo, ciascuno attende per qualche istante che gli altri possano annotarlo nelle righe seguenti, sempre senza riportare il nome della persona.

Al termine del giro di lettura, ci diamo **5' minuti di silenzio, per rileggere gli appunti e selezionare** una fatica tra quelle annotate, da rilanciare.

Come prima, non si tratta di fare una sintesi, ma di scegliere **un contenuto che ti ha colpito di più** (al di fuori del tuo) **e riportarlo nel box 3A.**

3A | LA FATICA CHE VORREI EVIDENZIARE

Si procede con il terzo giro di lettura: a turno **ciascuno legge "la fatica" che ha selezionato**. Ascolta semplicemente le proposte e, solo al termine, tra tutte quelle espresse**, annota nel box 3C le tre fatiche che, a tuo parere, sono state richiamate maggiormente.**

3B | LE TRE FATICHE PIU' RICORRENTI A MIO PARERE

[FASE 4] RIESAME DELL'ASCOLTO

Ci riuniamo ora in gruppi più piccoli: formeremo "tavoli" da 3 o 4 persone e l'ascolto reciproco ci chiederà la stessa cura.

Nei tavoli ciascuno condivide le tre fatiche che ha annotato nel box 3C. Se ci sono differenze, usiamo il tempo che abbiamo per arrivare a convergere: quali criticità della partecipazione sono emerse più volte? Le annotiamo nel box 4A.

4A | LE TRE FATICHE PIU' RICORRENTI RACCOLTE DAL TAVOLO

Di seguito, l'intero gruppo si riunisce nuovamente e, **a turno, un rappresentante di ogni tavolo legge le tre fatiche indicate nel box 4A**. Il gruppo è numeroso e ascolteremo parole diverse, ma **riconosceremo facilmente temi simili:** domande, problemi, resistenze che ostacolano iniziative e progetti, il coinvolgimento delle persone, dei gruppi, delle istituzioni...

Assegniamo una lettera dell'alfabeto – A, B, C, D… - ai temi mano a mano che emergono. Durante la lettura, diamo la stessa lettera ai temi che sono coincidenti o simili e **la annotiamo nel box 4A a fianco delle singole voci**.

Al termine, saremo in grado di riportare **nel box 4B i tre temi che sono ricorsi maggiormente** (notando i contenuti contrassegnati dalla medesima lettera). Con l'aiuto dei rappresentanti dei tavoli, sceglieremo anche **tre parole chiave e tre descrizioni**, richiamando parole e significati condivisi.

4B | LE TRE FATICHE PIU' RICORRENTI RACCOLTE DAL GRUPPO

1

Parola chiave:

Descrizione:

2

Parola chiave:

Descrizione:

3

Parola chiave:

Descrizione:

Infine, se pensi che un contenuto debba essere recuperato, scrivilo nel box 4C. Hanno valore anche i frammenti: non vogliamo solo valorizzare temi convergenti, ma anche segnalare nodi, a volte isolati, da approfondire.

4C | UNA FATICA ULTERIORE

[FASE 5] SINTESI IN ASSEMBLEA

Ora ciò che ogni gruppo ha prodotto viene presentato sullo schermo e condiviso; i nostri contesti di vita possono indicare priorità diverse e tutto ha valore.
Il percorso continua in plenaria nel dialogo tra tutti.